

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

XXII ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA FEDERUNI

(Cosenza, 18 settembre 2003)

Dopo la celebrazione del ventennio della Federazione ad Asti lo scorso anno, in una cornice sontuosa ed insieme di festa, siamo a continuare il nostro cammino qui a Cosenza. Un vivo ringraziamento va all'Università della terza età locale, che celebra solennemente il suo ventesimo anno di attività. Il programma e l'accoglienza sono davvero singolari e di tutto siamo grati soprattutto al dott. Mario Petranghelu per l'invito e la disponibilità. A lui va anche la nostra vicinanza per il lutto da cui è stato colpito alcuni mesi or sono. Mi piace sottolineare come dall'estremo Nord d'Italia dello scorso anno siamo passati all'estremo Sud, per affermare, se ce n'era bisogno, il carattere nazionale della Federazione. La distribuzione geografica delle sedi del resto è conferma di ciò.

L'assemblea di quest'anno è elettiva, data la conclusione del triennio iniziato ad Urbino nel 2000. È un avvenimento quindi importante per la Federazione, per le scelte programmatiche e per l'elezione delle persone che dovranno attuarle. L'assemblea è accompagnata poi da un programma di studio, rappresentato dal convegno "Le Università della terza età di fronte al nuovo", e da un momento di cultura-svago rappresentato dal breve tour tra arte, mari e monti della Calabria. La sede di Cosenza, come vedete, ha predisposto nel migliore dei modi la nostra permanenza in questa città.

Attività dell'ultimo anno

L'anno che concludiamo, è iniziato con l'Assemblea di Asti, nella quale abbiamo solennemente celebrato, come ho già ricordato, il ventennale della Federazione, mettendo a disposizione di tutti i documenti della Federazione con una pubblicazione. È stato un anno intenso di attività dato che, oltre alla vita ordinaria, abbiamo svolto una serie di contatti istituzionali così da portare in Commissione Cultura della Camera dei Deputati un disegno di legge sulle Università della terza età; abbiamo inoltre promosso quattro incontri interregionali per l'aggiornamento dei docenti. Il *disegno di legge* ha iniziato il suo iter insieme ad altri due paralleli. Gli *incontri per docenti*, nonostante le perplessità iniziali, rappresentano un buon inizio in un settore vitale per la nostra Federazione: si sono svolti a Milano presso la sede dell'Università card. Colombo (31 presenti, 13 sedi), a Pesaro presso l'Università degli studi (25 presenti, 6 sedi), a Mola di Bari presso il Liceo Majorana (60 presenti, 17 sedi), a Treviso presso l'Università degli studi (19 presenti, 13 sedi).

Dell'attività consueta ricordo la *conferenza organizzativa* "L'intelligenza e i sentimenti" (Vicenza 31 gennaio-2 febbraio 2003), su un tema decisamente nuovo, che abbiamo riscontrato decisivo per le nostre Università, sul quale ci proponiamo di ritornare per rendere le nostre istituzioni più rispondenti alle esigenze dei corsisti.

I *quattro incontri interregionali* di primavera si sono svolti a Forlì l'8 marzo 2003 per il Centro Italia, a Milano il 15 marzo 2003 per il Nord Ovest, a Francavilla Fontana il 22 marzo 2003 per il Mezzogiorno, a Trieste il 5 aprile 2003 per il Nord Est. Il tema era comune: "Le Università della

terza età, i corsisti e il territorio”. In tutti però l’argomento principale dibattuto è stato quello relativo alla forma giuridica e alla legislazione fiscale delle nostre Università. Dagli incontri, ben riusciti per l’impegno delle Università ospitanti, è emersa l’esigenza di continuare a riflettere sugli aspetti istituzionali delle nostre Università.

Quest’anno abbiamo poi lanciato il secondo *concorso sull’arte applicata*, in collaborazione con la Banca Intesa Bci sul tema “La ceramica nell’uso quotidiano d’arredo o d’apparato: dal Medioevo ad oggi”. Con esso seguiamo due scelte della Federazione, quella del convegno internazionale di Venezia (1995), nel quale abbiamo deciso di avviare la ricerca all’interno delle nostre Università, quella dell’incontro di Vicenza (1999), dove si è maturato un impegno particolare circa la valorizzazione dei beni culturali del territorio. Nonostante le insistenze, gli elaborati presentati sono stati solo dodici, ora in mano alla Commissione giudicatrice.

La *vita della Federuni* si è svolta normalmente. Le sedi attualmente sono 84 rispetto alle 82 dello scorso anno. Esse si articolano in 252 Università presenti nel territorio. Le sedi ammesse quest’anno, di cui chiedo la ratifica, sono: Università terza età e Centro studi di Bari, San Donato Milanese e Canosa di Puglia. È invece decaduta per ritiro l’Università di Fabriano.

Il *Consiglio direttivo* si è riunito tre volte, a Vicenza (31 gennaio 2003), ad Assisi (19 maggio 2003) e a Cosenza (18 settembre 2003). Nell’ultimo anno il Presidente è stato presente in alcune sedi per particolari ricorrenze: a Cinisello Balsamo (10 ottobre 2002) per il decennale dell’Università; a Belluno (21 ottobre 2002) per l’inaugurazione dell’anno accademico; a Codroipo (25 ottobre 2002) per l’inaugurazione della nuova sede; a Trieste (4 aprile 2003) nel quadro delle celebrazioni ventennali per l’inaugurazione della nuova sede; a Mede (7 giugno 2003) in occasione del decennale dell’Università. Si è incontrato inoltre in modo simpatico a Vicenza con l’Università di Fiorenzuola d’Arda (25 marzo 2003), con l’Università di Jesi (27 marzo 2003) e con l’Università di Monfalcone (4 maggio 2003). Si è incontrato con l’Università di Forlì (7 marzo 2003) ed ha tenuto una relazione a Martinafranca (22 marzo 2003) sul “Ruolo delle Università della terza età nel territorio”.

La Federuni ha aderito e partecipato, con un cospicuo numero di responsabili, al *convegno promosso dalla Cittadella di Assisi* (18-21 maggio 2003) su “Terza età, una sfida che ci riguarda”. In esso il Presidente ha tenuto una relazione e vari interventi sono stati fatti in un proficuo confronto con altre istituzioni.

Ricordiamo infine che la Federazione ha attivato un suo *sito internet*: www.federuni.it, nel quale tutte le sedi possono inviare notizie (un paio di cartelle) e che mensilmente sarà aggiornato. Nel corso dell’anno sono stati editi quattro numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di n. 84 pagine. Sono stati inoltre pubblicati *quattro volumi*: *Trasmissione della civiltà tra le generazioni* (pp. 112) con gli atti del Congresso di Faenza integrati; *Cultura locale e cultura universale* (pp. 132) con gli atti del Congresso di Asti; *Riprogettare la vita dopo la pensione* (pp. 126) con gli atti della Conferenza organizzativa di Vicenza; *Recinzioni in ferro battuto: un’arte da valorizzare* (pp. 118) con gli elaborati premiati e segnalati del I Concorso nazionale sull’arte applicata.

Nel corso dell’anno numerosi sono stati i rapporti istituzionali, al fine di sostenere l’avvio dell’iter parlamentare della legge. Un gruppo di professionisti ha cercato di definire lo statuto giuridico e fiscale delle Università. Rapporti sono stati tenuti con la Giunta regionale del Veneto per lo stand “Anziani e cultura” al Progetto terza età presso la Fiera di Verona (19/21 febbraio 2003); con la Fenacom per la monografia su *I luoghi dell’incontro*. La Federazione infine ha conservato l’adesione all’associazione internazionale AIUTA.

Breve bilancio triennale

Quest'anno però si conclude anche il triennio iniziato a Urbino nell'anno 2000. Mi permetto di dare un breve resoconto complessivo dell'attività. Le sedi in questo periodo sono passate da 73 a 84; le sedi didattiche da 216 a 252; i corsisti da 57.891 a 51.362; le ore di attività da 90.067 a 111.611; i docenti impiegati da 3.936 a 4.802. Le nostre Università globalmente quest'anno hanno promosso 4.089 corsi, e 1.803 seminari o laboratori. C'è uno sviluppo progressivo dei corsi di informatica.

Nel triennio sono entrate a far parte della Federuni le sedi di Lignano Sabbiadoro, Fasano, Lugo di Romagna, Ascoli Piceno, Cormano, Acquaviva delle Fonti, Roma Università popolare d'Europa (congresso Faenza); Conversano, Dolo, Alghero, Cordenons, Giussano, Napoli, Martinafranca, Francavilla Fontana, Palo del Colle, Fiume Veneto (congresso di Asti); Università terza età e Centro studi di Bari, San Donato Milanese e Canosa (congresso di Cosenza). Sono uscite: Reggio, Roma Nuova Accademia, Cultura e Società, Avellino, Trapani, Cagliari, Ivrea, Torino, Fabriano.

I *congressi* hanno segnato il ritmo della Federazione: Faenza "Trasmissione della civiltà tra le generazioni" (13-15 giugno 2001); Asti "Anziano fra cultura locale e cultura universale" (13-15 giugno 2002); Cosenza "Le Università della terza età di fronte al nuovo" (18-20 settembre 2003). Si è voluto con essi riflettere a fondo sulla cultura antropologica, che è la cultura della vita, e sul compito dell'anziano di trasmettere la civiltà, senza pericolosi ancoraggi ai modelli culturali del passato.

Nelle *conferenze organizzative* sono stati affrontati argomenti didattici, attinenti allo sviluppo delle attività delle Università. Si sono tenute a Vicenza sui seguenti argomenti: "Metodologia della ricerca" (16-18 febbraio 2001), "Riprogettare la vita dopo la pensione" (8-10 febbraio 2002), "L'intelligenza e i sentimenti" (31 gennaio-2 febbraio 2003).

Sia dei congressi che delle conferenze organizzative sono stati pubblicati gli atti in sette pubblicazioni: *L'anzianità al vaglio delle scienze antropologiche* (atti del XIX congresso nazionale di Urbino) (pp. 96); *Metodologia della ricerca* (atti della XV conferenza organizzativa di Vicenza) (pp. 112); *Multiculturalità: quale convivenza?* (relazioni agli incontri interregionali) (pp. 164); *Documenti Federuni 1982-2002* (a vent'anni dalla fondazione) (pp. 242); *Trasmissione della civiltà fra le generazioni* (atti del XX congresso nazionale di Faenza) (pp. 112); *Riprogettare la vita dopo la pensione* (atti della XVI conferenza organizzativa di Vicenza) (pp. 126); *Cultura locale e cultura universale* (atti del XXI congresso nazionale di Asti) (pp. 132); (l'ottava attende di essere integrata: *Intelligenza e sentimenti* con gli atti della XVII conferenza organizzativa di Vicenza) per un numero complessivo di 984 pagine. A queste si aggiunge l'edizione dei lavori del primo concorso sull'arte applicata *Recinzioni in ferro battuto: un'arte da valorizzare* (anno 2002, pp. 118).

Sono convinto che i 36 "quaderni Federuni" siano il contributo più significativo offerto alle sedi negli ultimi vent'anni e anche una elaborazione culturale di grande pregio sulla vita anziana e sulle metodologie didattiche di una scuola per adulti, offerto dalla Federazione all'Italia. Nel corso del triennio sono stati editi dieci numeri della *Circolare Federuni* per un numero complessivo di 238 pagine. Si noti che la Circolare viene edita in 600 copie, inviata ai responsabili e a Università non federate in contatto con la Federazione. Nel triennio si sono svolti inoltre regolarmente ogni anno i quattro *convegni interregionali*, uno per il Nord Ovest, uno per il Nord Est, uno per il Centro e uno per il Mezzogiorno. Essi costituiscono il momento più significativo della Federazione, per la larga partecipazione e per il clima fraterno di scambio di esperienza. Nell'ultimo anno abbiamo intrapreso

gli *incontri di metodologia per i docenti*, con quattro incontri interregionali, che hanno aperta una nuova ricca prospettiva.

Il *Consiglio direttivo* nell'arco del triennio si è riunito nove volte, tre ogni anno, ed ha seguito la vita della Federazione.

A Vicenza si è svolta in forma solenne, nella sede delle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la *premiazione del primo concorso* di arte applicata sul "ferro battuto" (9 febbraio 2002), con l'impegno a proseguire nei prossimi anni, con scadenza biennale, in collaborazione con la Banca Intesa Bci.

Nel triennio la vita della Federuni è stata vivace, chiamata a parlare all'Associazione nazionale ex consiglieri ed ex deputati e a interloquire con la Commissione finanziaria di Roma il 19 luglio 2000.

Considerazioni e orientamenti

I vent'anni trascorsi sono indubbiamente un tratto di storia da considerare. In essi abbiamo assunto una identità precisa in Italia e maturato un pensiero, che è diventato patrimonio anche di altri, in un settore specifico qual è quello della popolazione adulta matura. Sappiamo che cosa vogliamo, anche se le condizioni precarie talvolta non ci consentono di attuare i nostri progetti. Dai convegni interregionali è emersa ovunque la necessità di dare consistenza alle nostre istituzioni, dedicando del tempo a definire meglio i piani di studio, il ruolo delle Università nel territorio, gli elementi costitutivi giuridico-finanziari essenziali, il ricambio generazionale. Sono, a mio parere, temi di riflessione di Università mature, che si ridefiniscono nel quadro più generale del Paese. Mi sembra allora che nel prossimo triennio la Federazione dovrà dedicare tempo e spazio a questi temi, soprattutto in vista anche della possibilità di una legge apposita e della compresenza di altre iniziative nel territorio.

In particolare gradirei che l'Assemblea si esprimesse su alcuni punti orientativi:

1. se ritiene utile e necessaria la riflessione sulle Università, sulla loro organizzazione, sui loro piani di studio e sul loro ruolo nel territorio;
2. se ritiene di studiare la possibilità di sponsorizzare il marchio "Federuni" con qualche ente commerciale, così da ricavarne un cespite economico che consenta l'organizzazione e l'avvio di gruppi di lavoro e di studio al servizio delle sedi, data l'esiguità del bilancio;
3. se ritiene utile continuare l'aggiornamento metodologico dei docenti, in modo che alcuni si specializzino per diventare poi aggiornatori dei loro colleghi che insegnano all'Università della terza età.
4. Chiedo infine la ratifica dell'accettazione delle nuove sedi ammesse dal Consiglio direttivo.

Ringraziamenti

Nel concludere il mandato affidatomi a Urbino (2000), anzi a Vicenza nel 1985, ringrazio sentitamente tutte le sedi, con le quali ho sempre avuto relazioni amicali ed in particolare il Consiglio direttivo, con il quale ho lavorato serenamente. A tutti gli amici va il ringraziamento più vivo perché hanno amato e aiutato la Federazione a crescere. Ringrazio i revisori dei conti e coloro che si sono dati carico dei convegni interregionali e per docenti. Un grazie va anche al vicepresidente Sergio Pretelli, alla tesoriera Anna Maria Ferrara, ai consiglieri Giovanna Fralonardo, Giovanni Tabetelli, Alessandro Bonomini, Iside Cimatti, ai revisori dei conti Bruno Andolfato, Pasqualina Russo, nonché Lorenzo Bertozzi che per motivi di salute non è mai potuto essere presente. Per il loro servizio alla Federazione i rimborsi spesa, presentati solo da alcuni, sono

proprio simbolici. Un grazie speciale all'Università di Vicenza, senza la quale non si sarebbero potute realizzare le attività della Federazione, alla dott. Maria Vittoria Nodari anima organizzativa del nostro lavoro, al dott. Fabrizio Rosini per l'assistenza fiscale, al dott. Luciano Righi per i rapporti con gli enti governativi, a Ugo Guidolin che ha creato l'animazione del sito. Con questo rimetto all'Assemblea il mandato di presidente, augurandomi un ricambio. Le nostre sedi e la nostra Federazione hanno bisogno sempre di rinnovarsi, per poter rimanere punto di riferimento e per favorire un servizio puntuale al Paese.